



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:

Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Servizio:

Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Indirizzo:

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

Fax:

070/6065438 - 070/6064924

Responsabile del procedimento:

Responsabile del provvedimento finale:

il direttore del servizio

Direzione Generale:

Direzione generale delle politiche sociali

Settore:

Telefono:

-

Email:

giodeiana@regione.sardegna.it

Sostituto responsabile del procedimento:

il direttore generale

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:

Ufficio Relazioni con il Pubblico delle Politiche sociali

Telefono:

070/6067066

Email:

san.politichesociali.urp@regione.sardegna.it

Indirizzo:

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

Fax:

070/6065438

Orari di ricevimento:

Il servizio al Pubblico è momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria

3. Descrizione

Titolo:

Contributi per centri antiviolenza e case di accoglienza

Sottotitolo:

Leggi regionali n. 8 del 07/08/2007 e n. 26 del 12/09/2013



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Cosa è?

La Regione promuove e coordina iniziative per contrastare la violenza di genere e lo stalking e per assicurare soccorso e supporto alle vittime. In particolare, sono previsti contributi per l'organizzazione e il funzionamento delle seguenti strutture:

- le case di accoglienza, strutture di ospitalità temporanea che accolgono e sostengono donne con i loro figli minori che siano in condizione di disagio e che, a causa di violenza sessuale o maltrattamenti in famiglia, abbiano necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare ed abitativo. Tali strutture possono essere istituite in comuni con almeno 30 mila abitanti;
- i centri antiviolenza, servizi di ascolto e sostegno che svolgono attività di tutela legale, di affiancamento e di consulenza psicologica e sociale. I centri assicurano aiuti pratici e immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo e per ricreare condizioni di vita autonoma e serena, formulano percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza e promuovono iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione in relazione al problema.

I centri antiviolenza attivano, inoltre, specifici sportelli per l'assistenza e il supporto alle vittime di stalking. In particolare, tali sportelli forniscono servizi di supporto, quali assistenza legale e psicologica alle vittime, e attuano iniziative di prevenzione e informazione.

Per il 2013 i contributi, finanziati con risorse statali, sono stati assegnati ai nove centri antiviolenza (e relativi sportelli antistalking) e alle cinque case di accoglienza già operanti in Sardegna.

Per il 2014 le risorse complessivamente disponibili, sia regionali che statali, sono state ripartite con gli stessi criteri alle stesse strutture e saranno così erogate:

- il 70% dell'importo assegnato sarà erogato a titolo di anticipazione, una volta rilevata la continuità dell'attività svolta e dopo che l'Ente beneficiario avrà presentato la documentazione relativa alle spese sostenute nell'anno precedente e i dati sulle prestazioni erogate;
- il restante 30% sarà erogato in seguito alla presentazione della certificazione della spesa relativa all'anticipo erogato.

Gli enti locali in cui hanno sede le strutture beneficiarie dovranno garantirne il funzionamento compartecipando alle loro spese. Tale compartecipazione dovrà risultare nella rendicontazione dell'ente locale beneficiario del contributo, in particolare nella relazione annuale delle attività svolte.

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

a) enti locali (comuni, province...);

b) enti, associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) che:

- abbiano come scopo primario la lotta e la prevenzione della violenza sulle donne e sui minori e la solidarietà alle vittime;
- dimostrino di disporre di personale adeguato per tali compiti e di avere almeno tre anni di esperienza in questo specifico settore.

Gli enti locali possono usufruire del finanziamento singolarmente, in forma associata tra loro e/o con gli enti indicati alla lettera b).

Cosa serve per poter partecipare?:

-

Termini per la presentazione:

la relazione annuale e il rendiconto devono essere presentati entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Termini di conclusione del procedimento:

180 giorni

Documentazione:

gli enti gestori delle strutture beneficiarie dei contributi dovranno presentare una relazione sulle attività svolte dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente, corredata dei dati relativi agli utenti assistiti e della rendicontazione delle spese sostenute nello stesso periodo.

Note:

La Regione intende riorganizzare la rete delle strutture e degli interventi. Pertanto, per il 2015 la programmazione di questi ultimi avverrà tramite avviso pubblico rivolto ad enti locali, associazioni di volontariato, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ed altri enti privati operanti nel settore.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

5. Dove rivolgersi

Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Indirizzo

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

Telefono

070/6065411

Fax

070/6065438 - 070/6064924

Indirizzi e-mail

6. Classificazione

Temi:

salute

Profili:

enti locali

Categorie:

contributi

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Legge regionale	Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 "Riordino delle funzioni socio-assistenziali"	n. 23 del 23/12/2005, art. 15	Apri
- Legge regionale	Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza	n. 8 del 07/08/2007	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Centri antiviolenza e case di accoglienza per donne vittime di violenza. Prima attuazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8. Approvazione preliminare. [file .pdf]	n. 12/24 del 26/02/2008	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Centri antiviolenza e case di accoglienza per donne vittime di violenza. Prima attuazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8. Approvazione definitiva. [file .pdf]	n. 14/3 del 06/03/2008	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza. Istituzione di nuove strutture. Approvazione preliminare	n. 50/11 del 16/09/2008	Apri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Delibera della Giunta Regionale	L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza. Istituzione di nuove strutture. Approvazione definitiva. [file .pdf]	n. 66/19 del 27/11/2008	Apri
- Determinazione del Direttore del Servizio	Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione risorse destinate alla gestione e al funzionamento delle Case di accoglienza e dei Centri antiviolenza per donne vittime di violenza e loro figli.	n. 1014 del 08/11/2010	Apri
- Legge regionale	Interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e allo stalking. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 8	n. 26 del 12/09/2013	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. Criteri di ripartizione delle risorse per gli anni 2013 e 2014. Fondo nazionale politiche sociali 2013. Approvazione preliminare	n. 26/9 del 08/07/2014	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. Criteri di ripartizione delle risorse per gli anni 2013 e 2014. Fondo nazionale politiche sociali 2013. Approvazione definitiva	n. 35/17 del 12/09/2014	Apri
- Determinazione del Direttore del Servizio	Bilancio regionale 2014. Impegno di euro 990.000,00 – Anno 2014 – in favore degli enti gestori per la gestione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per donne vittime di violenza e i loro figli. - L.R. 7 agosto 2007, n. 8	n. 17277/674 del 24/11/2014	Apri
	Liquidazione e pagamento di euro 1.000.000,00 in favore degli Enti gestori per il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per donne vittime di violenza e i loro figli. L.R. 7 agosto 2007, n.8 - DGR40/8 del 4 agosto 2020		Apri
	Bilancio Regionale 2021. Impegno di spesa, liquidazione e pagamento in favore degli Enti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per donne vittime di violenza.		Apri

8. Modulistica